

CHIAIA Il presidente Chiosi: «Tutelare la tranquillità dei residenti».I Verdi: «Un tavolo con gli esercenti»

Movida, guerra Circoscrizione-Comune

GIANLUCA MANCUSO

«Alla fine di questa settimana terminerà il sondaggio tra i residenti di Chiaia sulla movida». A renderlo noto è il presidente della circoscrizione Chiaia **Fabio Chiosi**. «Abbiamo raccolto oltre mille questionari. Da una prima, sommaria analisi emerge chiara la necessità del rispetto delle regole della normale convivenza civile. I residenti chiedono, soprattutto al Comune, di essere tutelati nel loro diritto al riposo». «Nessuno - continua Chiosi - crede che il decalogo affisso nei locali possa servire a qualcosa. La soluzione migliore? Quella del controllo in strada da parte delle forze dell'ordine e soprattutto della limitazione al traffico nei vicoletti. Su quest'ultimo aspetto chiediamo all'assessore Oddati di ripristinare la Ztl per i vicoletti anche durante la settimana con il blocco della circolazione al varco Belledonne».

Il presidente della circoscrizione critica poi l'iniziativa del Comune: «Riteniamo tardiva, elettorale ed improvida l'iniziativa del Comune nei confronti degli imprenditori: se davvero si vuol andare incontro alle loro esigenze perché il Comune non istituisce lo sportello unico per le imprese come in tutte le città d'Italia? D'altra parte - conclude Chiosi - l'azione della Magistratura è partita proprio perché c'è stata l'inerzia del Comune che ha lasciato andare la situazione, che era già esplosiva tempo fa, e che ha rilasciato licenze senza alcun criterio».

Opposti, invece, i pareri dei Verdi che chiedono subito un patto tra la politica, gli esercenti e i pr per modificare le leggi sulla movida e rilanciare il



by-night. A proprolo è **Mario D'Esposito**, presidente provinciale dei Verdi, secondo il quale "la strada migliore per modificare le leggi attuali è far sedere intorno ad un tavolo tutti quelli che operano nel settore del divertimento e trovare assieme le soluzioni giuste". «I Verdi si faranno promotori di un patto con esercenti e pr per individuare, tutti insieme, le iniziative più adatte a rilanciare la movida e modificare quelle leggi che rendono impossibile il lavoro a chi opera nel settore», ha aggiunto D'Esposito.